

L'anno scorso il mio predecessore ebbe la idea, proseguita da me volentieri, non di trasformare l'*America*. ma di modificarla in modo che, conservando tutte le qualità dei trasporti rapidi di truppe, potesse servire ad un uso di più.

L'onorevole Racchia profittando delle capaci stive di quella nave, pensò che sarebbe opportuno di stabilire a bordo di essa un deposito di munizioni per cannoni da 150 millimetri in giù, che sono quelle che si consumano più rapidamente sulle navi; di siluri per le torpediniere; di combustibile liquido per navi e torpediniere; di carbone già preparato in sacchi pure per le torpediniere; di acqua, della quale si fa ora grandissimo consumo, e che molte delle navi minori, e specialmente le torpediniere, non possono procurarsi con gli apparecchi distillatori. Infine pensò che sarebbe opportuno di stabilire su quella nave una piccola officina, perchè vi si potessero fare molte riparazioni che non possono eseguirsi sopra le navi combattenti, senza il soccorso degli arsenali. Per questi lavori fu preventivata una somma molto inferiore a quella che l'onorevole Colajanni ha citato; fu preventivata la somma di 100,000 lire per i lavori e di 75,000 lire...

Colajanni Napoleone. Anche di 100,000 lire da principio.

Morin, ministro della marina. ... 100,000 lire per i lavori e 75,000 per le macchine ed oggetti da stabilirsi a bordo. In totale 175,000 lire. I lavori sono in corso e non mi consta che le previsioni debbano essere oltrepassate.

Confido che l'onorevole Canegallo e gli altri colleghi che potessero avere ancora qualche dubbio circa la regolarità e l'opportunità dell'acquisto dell'*America*, saranno soddisfatti delle mie parole. Ad ogni modo, se ancora qualcheduno vi fosse che alle mie parole preferisse argomenti della natura di quelli che prediligeva San Tommaso (*Si ride*), qui sono i documenti autentici che ho citato, e i colleghi possono venire a vederli e toccarli con mano. (*Bravo! Bene!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Canegallo.

Canegallo. L'onorevole ministro della marina ha interpretato esattamente il pensiero che mi ha indotto a presentare la mia interrogazione.

Quando io sentii le parole molto severe pronunziate dall'onorevole Colajanni contro

certe spese, specialmente quelle della guerra e della marina, dico la verità, provai una penosa impressione. Egli riportò poi in questa Camera una voce, molto grave, circa un atto dell'amministrazione della marina; e disse in sostanza, che questo acquisto dell'*America* era stato fatto d'urgenza per tre milioni, senza ricordare che l'acquisto aveva avuto luogo nel 1887, poichè pareva un fatto recente. Soggiungeva (notate bene questo crescendo che dava un colorito più fosco alla sua esposizione) soggiungeva che d'urgenza era stata data ed ottenuta l'autorizzazione dal Consiglio di Stato; e che dopo poco tempo, siccome questo piroscalo non era più atto allo scopo cui era destinato, per trasformarlo si dovette spendere oltre un milione e mezzo. L'onorevole ministro, lì per lì, smentì questa asserzione; però non ebbe tempo di esporre le ragioni che giustificavano la sua smentita.

Allora io credetti mio dovere, nell'interesse della verità, di procurare di conoscere precisamente come stavano le cose. Ed ora ringrazio l'onorevole ministro delle estese e precise notizie che ci ha date. E credo, dopo la sua risposta, che non resti da parte mia che dichiararmi pienamente soddisfatto, pur deplorando che si portino in questo Parlamento delle voci molte volte ingiuste ed infondate. Abbastanza, o egregi colleghi, il discredito e la sfiducia c'invadono da tutte le parti. Io credo che non sia nè dovere, nè convenienza nostra aumentarli con queste voci.

Io quindi mi dichiaro soddisfatto della risposta data dall'onorevole ministro non tanto per me, quanto perchè una volta si sappia che le nostre amministrazioni pubbliche possono errare, ma non sono mai state disoneste (*Risa dell'onorevole Napoleone Colajanni*), e meno che mai nel fatto censurato dall'onorevole Napoleone Colajanni. Non ho altro da dire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Napoleone Colajanni per fatto personale.

Colajanni Napoleone. L'onorevole Morin ha fatto una esposizione così precisa e particolareggiata che mi ha fatto piacere, e mi ha risparmiato molta fatica.

Egli ha cominciato col ringraziare l'amico Canegallo dell'occasione offertagli di spiegare come andarono le faccende dell'*America*. Ma l'onorevole Canegallo ha voluto essere più realista del Re, e facendo la vendetta di tutti coloro che non hanno potuto trovarmi,